

L'ALLARME. Per la Fondazione Gimbe le dosi ordinate garantiranno in Lombardia la copertura del 66% dei soggetti a rischio

Influenza, vaccini non per tutti

Farmacisti e medici preoccupati per i ritardi, distribuzione ai privati in forse. Rassicurazioni dalla Regione

L'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera assicura che tutto è pronto, e da metà ottobre la campagna vaccinale antinfluenzale partirà. Ma da più fronti arriva l'allarme. I medici generici ancora non hanno una data di avvio dell'attività. I farmacisti potranno ordinare le dosi destinate ai soggetti a rischio non prima del 26 ottobre e la

distribuzione presumibilmente slitterà a novembre, anche se per la Fondazione Gimbe gli ordini della Lombardia garantiranno una copertura non superiore al 66% delle persone a rischio. E nulla si sa delle dosi destinate ai privati che ogni anno effettuano la vaccinazione.

► DANESI PAG 8

SALUTE. Di nuovo sotto i riflettori le quantità e le modalità di approvvigionamento

Influenza e vaccini: è ancora allarme su dosi e ritardi

I farmacisti: «Ordini per i medici e i pediatri non prima del 26 ottobre»
Gimbe: «Copertura al massimo del 66,3%». Ma Gallera rassicura

Natalia Danesi

Dopo l'allarme lanciato nelle scorse settimane, tornano sotto i riflettori i ritardi della campagna vaccinale antinfluenzale e l'insufficienza delle dosi destinate ai pazienti cosiddetti «privati».

Per la vaccinazione alle categorie a rischio, è di queste ore la conferma - evidenzia Federfarma Brescia in una nota - che, come stabilisce l'accordo regionale per la distribuzione, le dosi destinate ai medici generici e ai pediatri saranno ordinabili dalle farmacie non prima del 26 ottobre 2020. «I vaccini saranno disponibili in farmacia per i medici entro sette giorni dall'inizio dell'ordine. Presumibilmente si potrà iniziare quindi la campagna solo da novembre», viene evidenziato.

La preoccupazione viene

confermata anche da Angelo Rossi, segretario provinciale della Federazione italiana medici generici: «Non abbiamo ancora la data in cui ci distribuiranno i vaccini, non sappiamo quali vaccini ci distribuiranno e quindi non conosciamo neppure quale sarà l'organizzazione territoriale nei Comuni», sottolinea.

NON SOLO. In Italia la copertura vaccinale raccomandata dal ministero della Salute è del 75% (per bimbi da sei mesi a sei anni, adulti da 60 a 64 anni, anziani da 65 anni in su), per oltre venti milioni di persone. Ma anche su questo tema la Lombardia e Brescia rischiano di andare in sofferenza. Nelle scorse ore infatti la Fondazione Gimbe ha dif-

fuso un primo report degli approvvigionamenti fino ad ora effettuati tramite bandi di gara: la Lombardia con 2.282.465 milioni di dosi aggiudicate finora arriverebbe a coprire solo il 66,3% della popolazione a rischio.

Sullo sfondo c'è poi il problema di tutti gli altri cittadini, che pure non rientrando nelle categorie più deboli da



sempre si approvvigionano nelle farmacie (27mila le dosi dispensate nel 2019), e ancora di più quest'anno che il vaccino è consigliato come barriera ulteriore per il Covid. La trattativa tra Federfarma, ministero e conferenza Stato-Regioni non ha raggiunto l'accordo auspicato (la messa a disposizione nelle farmacie di una percentuale variabile tra il 3 e il 7% dei vaccini). I vaccini per la popolazione attiva, quindi, non sono ancora disponibili. «In passato- spiega la presidente di Federfarma, Clara Mottinelli - le prenotazioni nelle farmacie avvenivano già a luglio, oggi a fine settembre non si sa se ci saranno disponibilità». Due al momento le soluzioni ipotizzate: le Regio-

ni che avanzeranno dosi potrebbero destinare i residui alle farmacie per soddisfare la domanda privata (soluzione poco percorribile per i tempi e per la reale possibilità di avere avanzzi, oltre al fatto che rimarrebbero senza

vaccino due assistiti su tre). Oppure, che si ricorra ad approvvigionamenti diretti del ministero tramite circuiti internazionali: sarebbero state ordinate mezzo milioni di dosi dalla Cina, ma non si conoscono tempi e modalità.

«Nel frattempo- dicono i bresciani che da settimane si rivolgono a noi per chiedere di prenotare il vaccino possiamo solo consigliare di approfittare di questo periodo per alzare le difese immunitarie

con rimedi naturali o rivolgendosi al medico per farsi prescrivere medicinali a base di lisati».

Un quadro d'allarme che però l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera non condivide: «Tutto prosegue secondo programma - ha dichiarato ieri -. Abbiamo acquistato l'80% dei vaccini in più, quindi dosi adeguate per far fronte a una grossa crescita delle richieste». Ats Brescia conferma che sono stati stesi i piani con Asst e medici generici (elevata la disponibilità in provincia con oltre 500 adesioni su 710) e si attendono indicazioni operative dalla Ragione. «Abbiamo sentito tutti i Comuni che stanno mettendo a disposizione palestre e centri civici e

altri luoghi ampi. Siamo pronti - ha ribadito Gallera - partiremo come da programma nella seconda metà di ottobre con l'obiettivo di vaccinare le categorie a rischio». Quanto al tema dei privati, però «se ne deve occupare il Governo in una strategia nazionale. Non possiamo farci carico del cittadino ordinario». ●

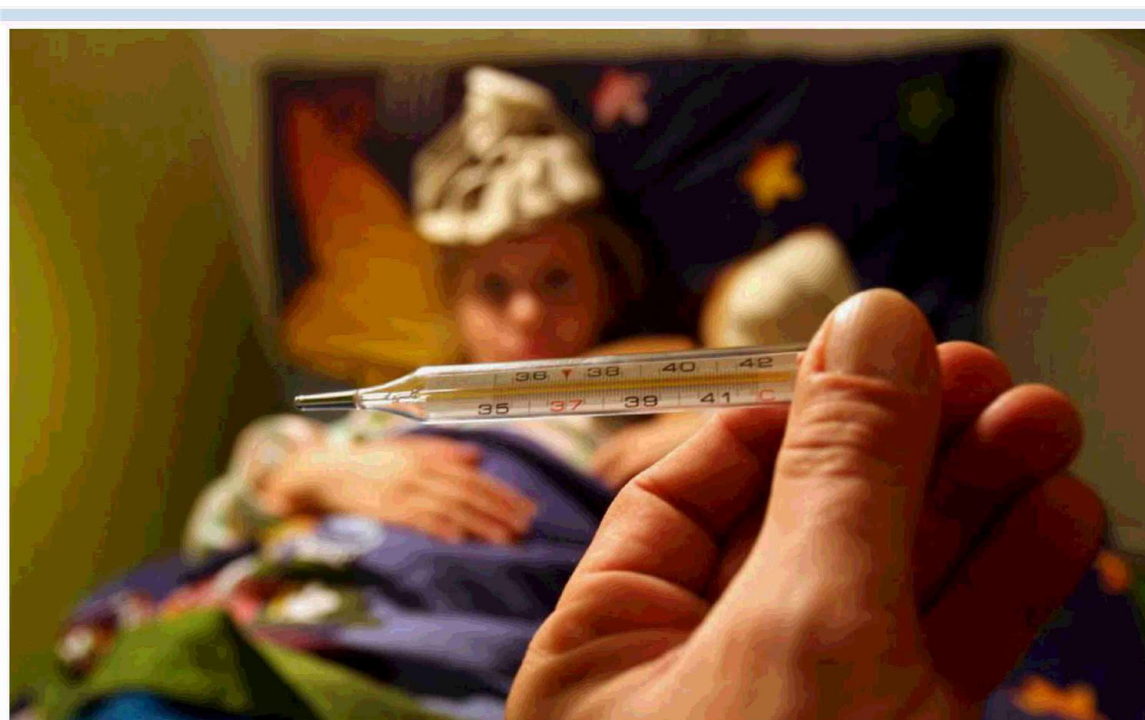


Nella seconda metà del prossimo mese si parte I privati? Serve una strategia nazionale

GIULIO GALLERA
ASSESSORE AL WELFARE



Secondo la fondazione Gimbe si arriverà a coprire al massimo il 66%



Così in Lombardia

Brescia

| | |
|------------------------|---------------|
| Totale positivi | |
| Febbraio-Marzo | 7.729 |
| Aprile | 3.767 |
| Maggio | 1.416 |
| Giugno | 664 |
| Luglio | 271 |
| Agosto | 511 |
| 01-15 settembre | 404 |
| 16-29 settembre | 271 |
| TOTALE | 15.043 |

Isolamenti obbligatori a domicilio **573**

Guariti doppio tampone negativo **11.893**

Decessi di casi positivi **2.533**



L'EGO-HUB

(le differenze riportate nelle singole voci riguardano il giorno 29.09 sul giorno 28.09)

ASST Valcamonica

| | | | | | |
|---------------------------|--------------|------------|-----------------------|--------------|-----------|
| Casi positivi popolazione | 1.630 | 0= | Casi positivi RSA/RSD | 366 | 0= |
| Totale casi positivi | 1.996 | 0= | Totale guariti | 1.751 | 0= |
| Decessi di casi positivi | | 202 | 0= | | |

Lombardia

| | |
|----------------|--------------|
| Milano | +82 ↑ |
| Bergamo | +13 ↑ |
| Brescia | +14 ↑ |
| Como | +23 ↑ |
| Cremona | +5 ↑ |
| Lecco | 0= |
| Lodi | +1 ↑ |
| Mantova | +11 ↑ |
| Monza E B. | +13 ↑ |
| Pavia | +12 ↑ |
| Sondrio | +8 ↑ |
| Varese | +26 ↑ |



Peso:1-14%,8-36%,9-9%